

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 7.1 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 473 final del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 161 del 5 febbraio 2018;

Atteso:

- che la Misura 11 del P.S.R. 2014-2020 "Agricoltura biologica prodotti agricoli e alimentari" comprende i Tipi di operazione 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 - Mantenimento e pratiche metodi biologici;
- che tale Misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi";

Dato atto che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i Tipi di operazione 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 - Mantenimento e pratiche metodi biologici vengano attivati con tre bandi regionali che prevedono come primo anno di adesione rispettivamente il 2016, 2018 e 2019;

Considerato che con propria deliberazione n. 2042 del 13 dicembre 2017 sono stati approvati:

- le disposizioni comuni per le Misure a superficie agricole del P.S.R. 2014-2020, del P.S.R. 2007-2013 e delle programmazioni precedenti in trascinamento (allegato 1);
- i bandi unici regionali per gli impegni con decorrenza dal 1° gennaio 2018 relativi alle Misure 10 e 11, tra cui i bandi relativi ai Tipi di operazione 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici (Allegato 10) e 11.2.01 - Mantenimento e pratiche metodi biologici (Allegato 11);

Atteso che in base alla predetta deliberazione n. 2042/2017 le risorse e la rispettiva fonte finanziaria previste per ciascun bando complessivamente destinate alla Misura 11 "Agricoltura biologica", con decorrenza degli impegni dal 1° gennaio 2018 e 1° gennaio 2019 sono state così ripartite:

Misura - Tipo di operazione	Risorse libere PSR	Risorse libere Aiuti di Stato integrativi	Totale Risorse libere	Bando 2018 Risorse PSR	Bando 2018 Aiuti di Stato integrativi	Bando 2018 (tot 3 annualità)	Bando 2019 (tot 2 annualità) risorse PSR
11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi biologici"	€ 13.409.342	€ 16.800.000	€ 30.209.342	€ 7.409.000	€ 16.800.000	€ 24.209.000	€ 6.000.342
11.2.01 "Mantenimento pratiche e metodi biologici"	€ 3.715.852	€ -	€ 3.715.852	€ 3.000.000	€ -	€ 3.000.000	€ 715.852

Rilevato che con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 836 del 26 gennaio 2018 è stato disposto il differimento al 12 febbraio 2018 della scadenza per la presentazione e protocollazione delle domande di sostegno relative ai bandi unici regionali approvati con la citata deliberazione n. 2042/2017;

Atteso altresì che con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 5290 del 16 aprile 2018 è stato disposto il differimento al 25 maggio 2018 del termine per la conclusione del procedimento istruttorio e l'invio degli elenchi delle domande che soddisfano i requisiti di ammissibilità e di quelle che non li soddisfano, stabilito con deliberazione n. 2042/2017, per i Tipi di operazione relativi alla Misura 10 e alla Misura 11 del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato:

- che in virtù di tali disposizioni sono state presentate n. 1336 domande di sostegno per il Tipo di operazione 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici, per una richiesta complessiva di Euro 8.089.127,00 e n. 1290 domande di sostegno per il Tipo di operazione 11.2.01 - Mantenimento e pratiche metodi biologici, per una richiesta complessiva di Euro 9.170.803,00;
- che l'esito definitivo delle attività di controllo istruttorio verrà determinato entro la scadenza del 25 maggio 2018;

Dato atto:

- che il PSR 2014-2020 stabilisce al punto 8.1 una priorità trasversale per le produzioni sostenibili e di qualità con particolare riferimento all'agricoltura biologica;
- che il bando, in conformità a quanto esplicitamente stabilito dal PSR con riferimento al Tipo di operazione 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici - prevede che la graduatoria delle domande sia definita sulla base di criteri

di selezione che privilegiano i seguenti requisiti, ritenuti particolarmente qualificanti per gli obiettivi di tutela ambientale:

- Collocazione in Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE e aree della Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE;
  - Collocazione in eventuali altre aree individuate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; a prevalente tutela idrologica;
  - Adesione ad impegni aggiuntivi facoltativi;
  - Applicazione degli impegni sull'intera superficie aziendale;
- che il bando, in conformità a quanto esplicitamente stabilito dal PSR, con riferimento al Tipo di operazione 11.2.01 - Mantenimento e pratiche metodi biologici, prevede che la graduatoria delle domande sia definita sulla base di criteri di selezione che privilegiano i seguenti requisiti, ritenuti particolarmente qualificanti per gli obiettivi di tutela ambientale:
- Collocazione in Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE e aree della Rete Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE;
  - Collocazione in eventuali altre aree individuate nelle programmazioni della Regione Emilia-Romagna quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; a prevalente tutela idrologica;
  - Prima adesione prevalente all'Agricoltura biologica (tenuto conto anche delle adesioni in applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 o della Strategia nazionale dei programmi operativi previsti dalla OCM unica - settore ortofrutticoli (Reg. (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013);
  - Adesione ad impegni aggiuntivi facoltativi;
  - Applicazione degli impegni sull'intera superficie aziendale;

Atteso che le domande sopra indicate presentano - nella quasi totalità - uno o più dei requisiti di priorità stabiliti dal bando, e in particolare la collocazione in Aree individuate come prioritarie dal punto di vista della tutela ambientale o la prima adesione al sistema dell'agricoltura biologica nel corso dell'ultimo triennio;

Considerato che tali domande, proprio perché in possesso dei requisiti sopra elencati, si conformano agli obiettivi della Focus Area P4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi";

Considerato altresì che tale Focus Area ha proprio lo scopo di soddisfare i fabbisogni emersi - dalla valutazione ex-ante - e classificati come F16 "Migliorare la qualità delle acque riducendo i carichi inquinanti di origine agricole e zootecniche" e contribuisce indirettamente sulle Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa" e P4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" e sul fabbisogno F17 "Promuovere la gestione sostenibile dei suoli";

Considerato inoltre che in un'ottica di tutela della qualità delle acque è opportuno favorire l'applicazione dell'agricoltura biologica anche in territori non ricadenti nell'attuale delimitazione di Zone vulnerabili ai nitrati e assimilate, come definite alla lettera b) art. 2 del Regolamento n. 3/2017, alla luce dei dati critici sulla qualità delle acque, emersi da alcuni punti della rete di monitoraggio regionale relativi al periodo 2012-2015;

Dato atto:

- che le risorse attualmente disponibili consentono di finanziare solo una parte delle domande presentate;
- che non è prevedibile il numero e la tipologia di richieste ricadenti sul prossimo bando con decorrenza degli impegni al 1° gennaio 2019;
- che, al contempo, le risorse disponibili sulla Misura 11 sulla programmazione per il predetto bando 2019, pari a 6.000.342,00 Euro per il Tipo di Operazione 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici - e pari a 716.852,00 Euro per il Tipo di operazione 11.2.01 - Mantenimento pratiche e metodi biologici - consentono, per il triennio di programmazione 2018-2020, di soddisfare totalmente i fabbisogni del Tipo di operazione 11.1.01 e contribuiscono a finanziare, seppur parzialmente, l'ammontare delle richieste riferite al Tipo di operazione 11.2.01;
- che appare opportuno, per le motivazioni sopra evidenziate collegate agli obiettivi perseguiti dalla Misura 11, autorizzare la concessione del sostegno a tutte le domande del Tipo di operazione 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici - che al termine dell'istruttoria tecnica e amministrativa saranno ritenute ammissibili, reperendo le risorse dalla dotazione riferita alla stessa operazione per il 2019, definita nella citata deliberazione n. 2042/2017, e fino alla concorrenza di Euro 58.381,20;
- che appare inoltre opportuno destinare le risorse residue a seguito della concessione a tutte le domande ammissibili riferite al Tipo di operazione 11.1.01 di cui all'alinea

precedente nonché le somme già previste per l'annualità 2019 pari ad Euro 716.852,00, al Tipo di operazione 11.2.01 - Mantenimento e pratiche metodi biologici per lo scorrimento della relativa graduatoria riferita alle domande ammissibili, a valere sul bando di cui alla citata deliberazione n. 2042/2017;

Dato atto che - conseguentemente alle disposizioni assunte con la presente deliberazione - la tabella di ripartizione finanziaria contenuta nella deliberazione n. 2042/2017 per l'attivazione dei bandi sull'annualità 2019 della Misura 11 non trova più applicazione;

Ritenuto, peraltro, opportuno rinviare all'analisi sullo stato di attuazione complessivo del PSR la possibilità di allocare ulteriori risorse sulla Misura 11, anche a seguito della eventuale redistribuzione delle somme stanziare per le altre misure del P.S.R. 2014-2020;

Richiamata la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista inoltre la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di autorizzare la concessione del sostegno a tutte le domande del Tipo di operazione 11.1.01 - Conversione a pratiche e metodi biologici - del P.S.R. 2014-2020 presentate a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 2042/2017, che al termine dell'istruttoria tecnica e amministrativa saranno ritenute ammissibili, reperendo le risorse necessarie dalla dotazione riferita al 2019 per la stessa operazione, quale definita nella medesima deliberazione n. 2042/2017, e fino alla concorrenza di Euro 58.381,20;
- 3) di destinare allo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili del Tipo di operazione 11.2.01 - Mantenimento e pratiche metodi biologici del P.S.R. 2014-2020, a valere sul bando di cui alla citata deliberazione n. 2042/2017, le risorse residue riferite al Tipo di operazione 11.1.01 del P.S.R. 2014-2020 a seguito della concessione di cui al

precedente punto 2, già programmate per l'annualità 2019, nonché le somme previste per l'annualità 2019, pari ad Euro 716.852,00, relative al Tipo di operazione 11.2.01;

- 4) di dare conseguentemente atto che la tabella di ripartizione finanziaria contenuta nella deliberazione n. 2042/2017 per l'attivazione dei bandi sull'annualità 2019 della Misura 11 non trova più applicazione;
- 5) di rinviare all'analisi sullo stato di attuazione complessivo del PSR la possibilità di allocare ulteriori risorse sulla Misura 11, anche a seguito della eventuale redistribuzione delle somme stanziare per le altre misure del P.S.R. 2014-2020;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.